

# Iva sui rifiuti, il sindaco sbaglia

## Adoc e Adiconsum spiegano che si può non pagare

Iva e tassa rifiuti: associazione di categoria contro il sindaco Roberto Reggi. Franco Ardena (Adoc) e Ettore Bensi (Adiconsum) dopo la riunione tra sindaco, associazioni di categoria e associazioni di consumatori affermano di «non condividere la necessità di aumentare la tariffa dei rifiuti correlandola con il decreto ambientale e la questione della non applicabilità dell'Iva sancita dalla sentenza della Corte Costituzionale 238/2009».

«Nel caso che la competenza di deliberare le tariffe del servizio rifiuti per l'anno 2010 e successivi venga individuata in capo al Comune e continui ad essere

gestito da un'impresa esterna, vi è la possibilità di applicare la sentenza della Corte Costituzionale 238/2009 in cui si afferma l'estraneità della Tia all'ambito di applicazione dell'Iva emanando le bollette senza Iva. Tale comportamento è stato adottato dal Comune di Roma e altri, ottenendo un risparmio del 10% per i consumatori, ciò senza necessità di alcuna modifica legislativa e nel pieno rispetto della sentenza della Corte Costituzionale. Il cittadino ad oggi, oltre a non avere ancora la restituzione dell'Iva pregressa, si troverebbe di fronte a dover pagare un aumento pur essendo dalla parte della ragione; un para-

dosso che è in contrasto con i principi del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica Amministrazione come sancito anche dall'articolo 97 della Costituzione Italiana».

«Invitiamo invece gli amministratori tutti - aggiungo - a farsi carico di individuare una soluzione concordata per la restituzione delle somme indebitamente pagate dai cittadini evitando così di caricarlo di ulteriori oneri». Adoc e Adiconsum ricordano infine che «già sono state emanate sentenze favorevoli ai consumatori con annullamento delle fatture opposte contenente l'Iva ed emesse proprio da Enia».

### LIONS CLUB INTERNATIONAL

#### Congresso del Distretto 108 oggi all'Alberoni



Questa mattina al Collegio Alberoni di Piacenza, si svolge il Congresso di primavera del Distretto 108 IB3 del Lions Club International. Il Distretto di cui sopra comprende i Club Lions ed i Leo Club (giovani dai 16 ai 30 anni) delle province di Piacenza, Pavia, Lodi e Cremona. Oggi viene eletto il nuovo Governatore per l'anno sociale 2010-2011. Alla prestigiosa carica, (della durata di un anno, come per tutte le cariche lionistiche), accederà il piacentino Franco Rasi (nella foto). «Spesso - dice Franco Rasi - mi chiedono: perché i Lions? Perché alcuni gruppi di uomini e donne in tutto il mondo, senza distinzione di razza, idee politiche o credo religiosi, invece di starsene a vivere il loro benessere materiale, ma spinti dal loro senso di religiosità morale, accettano di vivere e dar corpo a un sogno che li porta a servire e non essere serviti? Non viviamo gli uni accanto agli altri per caso. Da oltre cento anni la parte più negletta della società ha beneficiato dell'azione umanitaria del Lions Clubs International. Con umiltà e concretezza, in un rapporto continuo di sussidiarietà con chi soffre, uomini e donne Lions, nel servizio ai più bisognosi, hanno migliorato se stessi.

«Il campo di azione è esteso - conclude Rasi -, gli interventi sono a migliaia. Fra i più significativi: circa 40 milioni di non vedenti recuperati alla vista, vaccinazioni in massa nelle zone dell'Africa e dell'Asia, continue campagne per offrire ai giovani un mezzo per combattere l'uso di droghe».

# Muore ciclista diciottenne travolto in uno scontro d'auto

È ancora tutta da chiarire la dinamica del tremendo incidente accaduto ieri sera alle 22 all'angolo tra via don Minzoni e via Lanza. L'unica certezza, purtroppo, è la morte di un giovanissimo ragazzo piacentino, deceduto poco dopo l'arrivo d'urgenza in ospedale, nonostante il 118 e i sanitari del pronto soccorso abbiano tentato anche l'impossibile per strapparli alla morte.

La vittima è Matteo Castagnetti, piacentino di 18 anni. I residenti, proprio ieri sera, hanno anche manifestato l'intenzione di presentare un esposto ai carabinieri riguardo alla pericolosità di quell'incrocio, più volte teatro - in passato - di simili disgrazie. La tragedia è avvenuta pochi minuti prima delle 22, e tutto è ancora al vaglio dei carabinieri del Radiomobile. Nell'incidente che è costato la vita al giovane sono rimaste coinvolte tre auto, ma nessuno dei conducenti è rimasto ferito. Una primissima ricostruzione vedrebbe la bici con in sella il 18enne travolto all'improvviso da un SUV Mercedes M1 che pare stesse viaggiando lungo via Lanza verso via Tansini. Da via Don Minzoni in quel momento si è immesso un fuoristrada Toyota che, scontrandosi con la Mercedes, l'avrebbe catapultata all'indietro, facendole travolgere la bicicletta di Castagnetti. Il suo corpo è finito a terra sul marciapiedi in un lago di sangue. L'ambulanza del 118 è arrivata subito e hanno iniziato a rianimarlo, ma purtroppo è stato tutto inutile.

Giampietro Bisaglia

Matteo Castagnetti era in sella alla sua bicicletta che è stata investita da una vettura coinvolta in un incidente all'angolo tra via Lanza e via don Minzoni. I residenti insorgono: «Qui è troppo pericoloso»



I carabinieri del Nucleo radiomobile ieri sera durante i rilievi in via Lanza: in primo piano la bicicletta della vittima (foto bisia)

# Diverse Fiat Abarth e un gioiello del 1957 al raduno di domani delle mitiche 500

(mpsf) «Carrozze e 500 tra Piacenza e Carpaneto». È il titolo della manifestazione che si svolgerà domani e che unisce il raduno delle mitiche 500 (che sfileranno poi in città e raggiungeranno il capoluogo comunale della Val Chero) alla visita delle carrozze conservate al museo di Palazzo Farnese, che i partecipanti potranno compiere gratuitamente.

Il ricco programma della manifestazione (nella quale le Fiat 500 metteranno in mostra le loro piccole ruote, ma anche le loro capacità di tenuta di strada e di percorrenza oltre che l'indomita passione dei proprietari) è stato curato - con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni di Piacenza e di Carpaneto - dal coordinamento piacentino del Fiat 500 Club Italia ed impegnerà partecipanti ed interessati dalle 8 del mattino alle 17 circa.

Nella mattinata (9.30) le vetture saranno in mostra nel cortile di Palazzo Farnese e nel tardo pomeriggio (16-17) in piazza XX Settembre a Carpaneto, dove si avrà anche il saluto delle autorità (sarà presente, in particolare,

### L'APPROFONDIMENTO

## Come nacque il Club delle 500

Il Fiat 500 Club Italia, il cui coordinamento di Piacenza è organizzatore dell'evento di domani, è stato fondato nel 1984 a Garlenda. Avviato da un raduno del luglio 1984, che fu definito da Dante Giocosa (uno dei maestri della scuola motoristica italiana, completo responsabile dello sviluppo della 500 Topolino) «un'inaspettata e tanto più encomiabile iniziativa di dare un nuovo soffio di vita e prestigio alla Fiat 500», il club ebbe di lì in poi una storia costellata di successi. Dopo un viaggio in Olanda dell'allora sindaco di Garlenda Domenico Romano per visitare un Club della 500 fondato nei Paesi Bassi, nacquero gli «Amici della 500», primo nucleo dell'attuale Club. Il raduno del 1985 contava già 100 partecipanti, quello del 1986 addirittura 300. A quest'ultimo presero parte anche personaggi del calibro di Gianfranco Funari,

Sandra Milo, Piero Chiambretti, Simona Ventura e l'allora vicepresidente Fiat Giovanni Nasi. Dopo il primo tour europeo uscì un volume sulla 500 a cura di Romano Strizioli, presentato in Rai da Pippo Baudo. Nel 1989 nacque la rivista «4piccoleruote», che conta oggi una tiratura di 25.000 copie. Nel corso del 1991 il Club raggiunse la quota di 1.000 soci, intensificando i rapporti esteri e prendendo parte a moltissime iniziative benefiche, tra cui, per esempio, la «Befana al Gaslini» (una delegazione del Club porta, nel giorno dell'Epifania, regali ai piccoli pazienti dell'ospedale di Genova).

Grazie all'ottimo lavoro nel 2000 si ottiene, primo Club dedicato ad un'auto di grande diffusione, la federazione all'Asi (Automotoclub storico italiano).

il sindaco Gianni Zanrei). Sarà presente anche il presidente del nuovo direttivo della Pro loco di Carpaneto Luigi Fava, a testimoniare l'interesse

per la manifestazione di un ente che ha attivamente collaborato all'iniziativa. «Le auto che si sono iscritte sono finora una quarantina - ci ha detto il

fiduciario di zona del Fiat 500 Club Lorenzo Achilli (a disposizione per informazioni ed iscrizioni ai numeri: 0523/882143 e 338/8128562) - ma si

sa che parecchi aspettano l'ultimo momento per decidere, anche in relazione alle condizioni del tempo: se si preannunceranno buone ci aspettiamo una partecipazione ben superiore per l'attrattiva che Piacenza e Carpaneto esercitano, nonostante ci siano diversi altri raduni programmati». Ma non solo le vetture saranno molte, ci saranno pure diverse «chicche», che di certo faranno impazzire gli appassionati. Una 500 Gamine Vignale, per esempio, cioè un modello decappottabile a due posti; una 500 modello D, classe 1964, del consigliere comunale di Carpaneto Walter Confalonieri (che ha organizzato la logistica in zona); oppure ancora, ma la presenza non è confermata, una delle prime 500 prodotte, un gioiello del 1957, che porta il numero 848 di telaio. E infine, se il tempo assisterà, dovrebbe essere presente una 500 Jolly (tipologia «a cielo aperto» con tendolino). E ovviamente sfileranno diversi modelli Abarth (cioè versioni sportive ed elaborate) o personalizzati: «Perché si sa - dice sempre Achilli - ogni proprietario di una 500 ha la propria passione».